

# Multimedia

INFORMATICA E NUOVI MONDI

## La guerra dei browser Internet

# La grande avanzata di Firefox nel nome del Web libero

Sviluppato dalla comunità Mozilla, il software ha intaccato in poco tempo il predominio di Explorer. Sicuro ed innovativo, gli utenti possono scaricarlo gratuitamente e personalizzarlo in molti modi

### La storia

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Siamo a metà degli anni Novanta, Internet si espande per il pianeta senza che Microsoft ed Apple, impegnate in un'accanita lotta commerciale, ci facciano caso più di tanto; Google non esiste ancora, Yahoo! è poco più di un divertimento studentesco, e per accedere al Web il popolo della Rete ricorre soprattutto a Netscape. Quest'ultimo è il più efficiente fra i "browser", ovvero il complesso software che deve permettere la navigazione on-line in modo efficace e possibilmente sicuro.

«La strada che porta alla nascita del browser Firefox - spiega oggi Giuliano Masseroni - comincia proprio dalla morte di Netscape. Il suo rapido declino iniziò quando Microsoft volle recuperare il terreno perduto ed integrò il suo browser Explorer nei sistemi operativi Windows. Troppo forte, allora, la sua forza d'urto per resistere». Ma chi è Giuliano Masseroni? È il presidente, un ruolo volontario e non retribuito, di Mozilla Italia. E che cos'è Mozilla? Si potrebbe rispondere la storia che ritorna, se è vero che intorno a questo progetto della comunità open source (paladina del software libero) si sono raccolte le migliori menti, sconfitte ma non certo dome, che stavano dietro a Netscape. Una voglia di rivincita che pochi anni dopo si è concretizzata in qualcosa di travolgente...

«L'idea di un browser che consenta di vivere il Web nel modo più libero - racconta Masseroni - è sempre stata uno dei punti cardine della comunità open source. E così nacque



Nella sua versione 3.5 Mozilla Firefox si avvia a divenire il browser più diffuso

prima Mozilla Phoenix, dove il termine "fenice" stava appunto ad indicare la rinascita dalle ceneri di Netscape. Poi, alla fine del 2004, l'avvento della prima versione di Firefox». Una sorta di big bang, aggiungiamo noi, nella storia del software. Ben più sicuro dell'allora universalmente diffuso Explorer 6, la "volpe di fuoco" (que-

**Presto la telefonia mobile**  
È in arrivo "Fennec" che garantirà l'accesso alla Rete con gli smartphone

sta la traduzione letterale) introduceva allora rivoluzionaria navigazione a schede che permetteva di mantenere aperte, ed accessibili con un semplice clic del mouse, più pagine Internet all'interno del browser.

«I molti miglioramenti introdotti da Firefox, ad esempio il blocco dei fastidiosi pop-up pubblicitari che scattano automaticamente aprendo talune pagine Web, fu talmente lampante da tradursi in una diffusione impressionante del browser, ovviamente spinto dalla possibilità di utilizzarlo in modo assolutamente gratuito. E la sua eccezionale velocità di penetrazione di fatto continua ancora oggi nonostante i tentativi di adeguarsi da parte di Microsoft, specie con l'attuale versione 8 di Explorer, e l'arrivo di nuovi concorrenti quali "Safari" di Apple e "Chrome" di Google». Anche perché l'esperienza di Netscape ha insegnato molto, ed oggi Firefox affronta la guerra dei browser, come la definisce l'enciclopedia on-line Wikipedia, con un "esercito" davvero imponente.

«Firefox è oggi arrivato alla sua ver-

**Il fenomeno in cifre**  
Diffusione planetaria grazie all'apporto dell'open source

**2004** l'anno in cui viene rilasciata la versione 1 di Mozilla Firefox

**300** milioni di persone utilizzano attualmente il browser Firefox

**1** miliardo di download del browser il traguardo raggiunto nello scorso mese di agosto

**70** le lingue in cui è disponibile Firefox grazie alla traduzione effettuata da volontari

**34,5** % la quota detenuta da Firefox nel mercato dei browser sul territorio europeo

sione 3.5 - dice Masseroni - grazie all'impegno di migliaia di sviluppatori sparsi per il mondo. Un apporto decisivo specie nella preparazione delle centinaia di componenti aggiuntivi che permettono di personalizzare il browser a proprio piacimento, nonché nella capacità di adeguarsi in pochissimo tempo ai nuovi "linguaggi" informatici usati per creare i siti Web più recenti». Le cifre dicono che il vendicatore di Netscape ha oggi un terzo del mercato mondiale, con l'obiettivo dichiarato di conquistare la leadership assoluta entro i prossimi due anni. Altre centinaia di milioni di persone da conquistare restando sempre un passo in avanti e garantendo ancor più sicurezza nella navigazione, soprattutto bloccando i sempre più numerosi tentativi di "phishing" con i quali vengono carpiati i dati sensibili degli utenti. ♦